



[Contattaci](#)

[Home / Notizie / Dettaglio notizia](#)

30 mar 2011

Stampa

- Rassegna di normativa
- Rassegna di giurisprudenza
- Rassegna di articoli

Notizie

Gare

In agenda

Aziende & attività

Prodotti in primo piano

Consulenti

Inviaci il tuo quesito

Notizie

Titolo Malattie professionali: schiena a rischio per 1 medico su 2
Fonte Redazione Ambiente & Sicurezza sul Lavoro
Data 28 marzo 2011

Problemi alla schiena per il 50% dei dentisti italiani: passare la maggior parte del proprio tempo di lavoro piegati sul paziente, spesso costretti a rotazioni e inclinazioni oblique della colonna vertebrale per intervenire all'interno della bocca, è una situazione che, prima o poi, genera brutte complicazioni.

Dalla cervicale alla gobba. Pericoli ancora più fastidiosi, invece, per i chirurghi, che rischiano di essere più facilmente soggetti a ipercifosi dorsale. "I maghi del bisturi possono sviluppare, in casi estremi, una gobba perché, al contrario dei dentisti, hanno un impatto sulle zone dorsali più massiccio dovuto alla lunghezza delle operazioni", continua Ripani, docente di anatomia presso l'università "Foro Italico" di Roma. "Ore in piedi costretti a rotazioni e allungamenti per lavorare sul paziente possono causare forti dolori e infiammazioni alla cervicale e alla colonna vertebrale degli specialisti. Con dolori e infiammazioni localizzate".

E c'è chi smette di lavorare per mesi. Meglio, quindi, non sottovalutare - avvertono gli specialisti - la pericolosità di questa malattia professionale. "Questi operatori, senza differenze di età possono arrivare a sviluppare un dolore cronico nelle zone colpite", sottolinea Ripani. "Una patologia professionale, che spesso li costringe a interrompere anche per mesi l'attività di sala operatoria per dedicarsi alle cure". Al punto che, avverte Prada, "può accadere, in casi molto gravi, che i colleghi siano costretti a diminuire gli interventi che superano la mezz'ora. Un bel danno anche economico".

Le soluzioni: dalla ginnastica posturale alla sbarra defaticante. Diverse, e non esclusivamente farmaceutiche - gli antidolorifici, infatti, fanno passare il dolore ma non curano le cause - le soluzioni che possono essere adottate: da stretching e ginnastica per sciogliere lo stress e irrobustire la muscolatura del collo e della schiena all'alternanza delle posizioni durante il lavoro. Da valutare, poi, anche le soluzioni fai-da-te (come, per esempio, attrezzare il proprio studio con una barra a cui appendersi ogni tanto per distendere e defaticare la schiena) o le postazioni progettate per non affaticare il corpo.

"Solo da circa 5 anni con la comparsa di sgabelli 'ad hoc' alti e regolabili gli odontoiatri hanno finalmente la possibilità di operare nel cavo orale dei pazienti da seduti", dice Prada, presidente Associazione nazionale dentisti italiani (Andi). "Uno strumento che ha fatto diminuire l'impatto di questi dolori muscolari". Infine, conclude Ripani, "imparare a respirare in maniera corretta può allentare il nervosismo e lo stress, una delle cause troppe volte sottovalutate dell'indurimento muscolare".

Copyright© EPC - Roma.

Vuoi un COSTANTE AGGIORNAMENTO sulla tua mail?
ISCRIVITI ALLE NEWSLETTER TEMATICHE DI INSIC

- Libri
- Periodici
- Formazione
- Consulenza
- Software
- Web

ambiente sicurezza SUL LAVORO

Banche Dati
APPALTI
 Lavori, servizi, forniture

Banche Dati
SICUROMNIA
 Salute e Sicurezza, Ambiente, Antincendio

e-LEARNING EPC

Adempiere con l'art 36 del D.Lgs 81/08

LE MONOGRAFIE
 prodotti online

InSic - Registrazione presso il tribunale di Velletri
 al n.7829 del 14/04/2005 - Direttore responsabile: Daniela Matteucci
 EPC Srl - 00135 Roma - Via dell'Acqua Traversa 187/189 - Tel. 06332451
 Fax. 0633111043 - www.epc.it - info@insic.it - P.I. 00876161001
 Codice Fiscale e Registro delle Imprese di Roma 00390310589 - R.E.A. n. 215292 -
 Cap. Soc. € 110.000,00

Copyright Responsabilità Privacy